

Seimila profughi tornano in Krajina «Ci difenderemo dalle truppe croate»

Diretti ad est, migliaia di civili e militari serbo-croati fuggiti dalla Slavonia occidentale stanno attraversando i territori serbi nella Bosnia settentrionale. Secondo diversi osservatori, compresi quelli dell'Onu, uno spostamento così massiccio di gente verso la Krajina orientale è indicativo della volontà di mantenere il controllo della regione lasciando in mani croate la Slavonia occidentale, la più vulnerabile delle quattro zone strappate a Zagabria nella guerra del 1991. Fonti dell'alto commissariato Onu per i rifugiati segnalano lo spostamento di almeno 6 mila serbi dalla Slavonia occidentale all'estremità orientale della Croazia, passando per la Bosnia. La facilità con cui le truppe di Zagabria avevano riconquistato i territori della Slavonia aveva fatto pensare a un accordo segreto tra il presidente croato Franjo Tudjman e quello serbo Slobodan Milosevic, attualmente impegnato in trattative per ottenere la sospensione delle sanzioni internazionali. Non è da escludere che l'accordo preveda la separazione dei territori serbi in Bosnia, cosa che accadrebbe comunque in caso di vittoria musulmana a Brcko, dove le truppe governative cercano di tagliare in due il corridoio di Posavina a nord.



Un uomo offre del caffè al primo ministro belga Jean Luc Dehaene mentre giunge al seggio elettorale

Il Belgio non si fida degli ultrà Il voto conferma la maggioranza di centro sinistra

I belgi hanno votato per la continuità. I primi risultati confermerebbero la maggioranza uscente (socialisti e cristiano-democratici). I socialisti flamminghi resistono nonostante l'«affaire Agusta». L'ultra destra non sfonda.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

BRUXELLES. Le elezioni le ha vinte il centro. Con il risultato contro il centro e i socialisti. Alberto il Re ha fatto la sua apparizione in un momento di calma. Il voto è stato deciso in un clima di calma. Il voto è stato deciso in un clima di calma. Il voto è stato deciso in un clima di calma.

Il 41% diserta le urne

Dieci al contrario, tra difficoltà e grandi voglie di assunzione il 41% avrebbe preferito evitare di votare in cabina con delle urne elettroniche. Le urne elettroniche sono state usate in un clima di calma. Il voto è stato deciso in un clima di calma.

Franco. Dove si preconizza il sorpasso dei liberali a scapito dei democristiani del premier Jean Luc Dehaene. Invece non è avvenuto. I liberali hanno guadagnato due punti su 100. Il Csp di Dehaene ha rotto bene ed è rimasto in testa. È sorpresa della sorpresa. Il voto è stato deciso in un clima di calma.

Fabrizio in coda per votare. Il partito offre al primo segretario un posto in carcere. Il voto è stato deciso in un clima di calma.

Germania Detenuto sequestra un agente e chiede riscatto

Allo scadere dell'undicesimo anniversario di un'impresa almeno parzialmente riuscita, un detenuto nel carcere di massima sicurezza di Celle, in Germania, ha ripreso l'exploit prendendo in ostaggio una guardia e pretendendo in cambio 200 mila marchi, 240 milioni di lire circa, e la libertà immediata. Peter Stroeding, 38 anni, e un suo compagno hanno sopraffatto una guardia nelle vicinanze della biblioteca del penitenziario baraccandosi poco dopo in un ufficio. Alla polizia e alla televisione il prigioniero ha affermato che se le sue richieste non saranno soddisfatte la guardia morirà la polvere. Armato di una pistola, il 21 maggio del 1984 Stroeding prese in ostaggio una guardia ed evasò dal carcere a bordo di un'auto guidata da un agente della polizia imbottito di esplosivo. L'evaso fu catturato il giorno dopo a Brena. Per tutto il pomeriggio di ieri psicologi e poliziotti hanno condotto trattative con il sequestratore senza riuscire a farlo recedere.

Human Rights Watch denuncia nuove armi «Gli Usa preparano il laser che acceca»

Gli Stati Uniti hanno pronta una nuova micidiale arma laser. Pericolosissima. È un congegno che può essere montato sui fucili M-16 in dotazione all'esercito e che provoca l'accecamento di un bersaglio che si trovi nel raggio di un chilometro. La denuncia è stata presentata da «Human Rights Watch» che sostiene che nel corso del prossimo mese Washington deciderà sulla produzione o meno di quest'arma su scala industriale.

HANNI RICCOBONO

NEW YORK. Gli Stati Uniti hanno pronta una nuova micidiale arma laser che può essere usata in battaglia con effetti devastanti. È in grado di rendere cieco chiunque si trovi nel raggio di un chilometro dal punto in cui viene lanciato il raggio. La ricerca che ha permesso di mettere a punto questa novità militare tendeva semplicemente a trovare un modo per neutralizzare i sistemi di osservazione nemici sui campi di battaglia o sui quartieri generali. Diamo un modo per difendere dallo spionaggio tecnologico i luoghi strategici più importanti per il proprio esercito. Sembra però che il risultato sia alquanto diverso. È nato un fucile micidiale che per battere l'avversario usa lo stesso metodo che usò Ulisse contro Polifemo: acceca.

La denuncia è venuta da un gruppo americano di difesa dei diritti umani che stamattina terrà una conferenza stampa a New York per illustrare i risultati di una sua indagine. Il gruppo si chiama «Human Rights Watch» ed ha avvertito che le linee essenziali della sua denuncia. La nuova arma è già pronta e stata prodotta in diversi esemplari e di dimensioni assai piccole e può essere prodotta in migliaia di esemplari e semplicemente montata sui fucili M-16 attualmente in dotazione dell'esercito americano. Premendo il grilletto si produce un fascio vasto di luce che dunque arriva in un istante e lo rende cieco. Il raggio ha un diametro di un centimetro e si estende a una distanza di tremila piedi di cui circa un chilometro. I due agenti dello «Human Rights Watch» dicono che anche nell'esercito c'è molta preoccupazione per questa nuova arma. Per due motivi. Il primo è che è di difficilissimo utilizzo e dal momento che viene bloccata senza possibilità di mirare e dunque sarebbe molto pericolosa non solo per il nemico ma anche per il compagno di battaglia. Potrebbe essere usata esclusivamente in azioni di gruppi ridottissimi e con uno straordinario coordinamento. Un secondo motivo è che le armi potrebbero finire in mano ai terroristi con effetti terribili.

Algeria I killer di Allah uccidono una giornalista

Una giornalista algerina di 22 anni, Malika Sabour, che lavorava per il «Libus» settimanale «Echourouk al-Arabi», è stata assassinata la notte scorsa presso Algeri. La giornalista è stata uccisa nella sua abitazione a Reghala, 20 chilometri ad est della capitale. Secondo il comunicato dei servizi di sicurezza, gli assassini erano terroristi armati. Trentatré giornalisti sono stati assassinati in Algeria dal maggio 1993 in attentati attribuiti o rivendicati dagli integralisti islamici del «Gia». «Echourouk al-Arabi» (l'«alba araba»), che dedica particolare attenzione alla società, è molto letto soprattutto per gli annunci dei «cuori solitari» e stato il primo giornale a pubblicarli in Algeria. Malika, ricordano in lacrime i suoi colleghi, aveva curato diverse inchieste sulla condizione delle donne in Algeria e sull'omosessualità. Per questo è stata uccisa dal «killer di Allah». Il suo impegno, i suoi articoli erano una provocazione intollerabile per i fanatici assertori della dittatura del Corano.



Clinton paparazzo per una sera. Armato di una macchina fotografica e con l'accredito stampa al collo, Bill Clinton si è presentato all'annuale cena dei fotografi alla Casa Bianca. Per vendicarsi di tutte le volte che è stato immortalato in pose stravaganti, Clinton ha cominciato a girare per i tavoli scattando foto a raffica. Volevo solo farvi vedere cosa si prova ad essere fotografati mentre si mangia, ha detto poi sorridendo.

L'erede di Carlo e Diana andrà al college scortato da un segnalatore elettronico «Guinzaglio» per il principe William

LONDRA. Con un mese di anticipo William è in partenza per il college. Il principe William è in partenza per il college. Il principe William è in partenza per il college.

Il principe William con il suo cane Mike. Il principe William è in partenza per il college. Il principe William è in partenza per il college.

Il principe William con il suo cane Mike. Il principe William è in partenza per il college. Il principe William è in partenza per il college.

Il principe William con il suo cane Mike. Il principe William è in partenza per il college. Il principe William è in partenza per il college.

